



COMUNE DI RIBERA
Libero Consorzio Comunale di Agrigento
3° Settore – Servizio Risorse Umane

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 143 DEL 22.07.2024

Oggetto:	<i>Concessione congedo straordinario al dipendente ...omissis... , ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. n. 151/2001, come modificato dalla Legge 18.07.2011, n. 119, per il periodo 03.08.2024 al 30.08.2024</i>
-----------------	--

IL DIRIGENTE

Premesso:

Che con istanza prot. n. 12997 del 22.07.2024 il sig. ...omissis... dipendente a tempo indeterminato, inquadrato nell'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, chiede di poter fruire del congedo straordinario retribuito ai sensi dell'art. 42 comma 5 del D. Lgs. 151/2001 come modificato dal D.lgs. 119/2011, per il periodo che va dal 03.08.2024 al 30.08.2024, al fine di assistere ...omissis... quale persona disabile in situazione di gravità;

Visto il verbale della Commissione Invalidi Civili dell'ASL di Ribera che del 06.04.2022 riconosce al familiare del richiedente la condizione di persona con handicap in situazione di gravità ai sensi dell'art. 3 comma 3 della Legge n. 104/92;

Preso atto che:

- il decreto legislativo n. 119/2011 ha profondamente rivisto la disciplina dei congedi retribuiti di ventiquattro mesi modificando l'art. 42 comma 5 del decreto legislativo 151/2001;
- il nuovo testo, elenca una gerarchia tra i soggetti che possono richiedere il congedo straordinario prevedendo uno scorrimento tra gli aventi diritto qualora manchino, siano deceduti o affetti da patologie invalidanti;
- il congedo di che trattasi non può superare la durata complessiva di due anni per ciascuna persona portatrice di handicap e nell'arco della vita lavorativa;
- i periodi di congedo possono essere fruiti in modo continuativo o frazionato (anche a giorni interi ma non ad ore), e che, in quest'ultimo caso è necessaria l'effettiva ripresa del lavoro tra un periodo di assenza e il successivo;
- il congedo è accordato a condizione che la persona da assistere non sia ricoverata a tempo pieno, salvo che, in tal caso, sia richiesta dai sanitari la presenza del soggetto che presta assistenza;
- i soggetti che usufruiscono dei congedi di cui al comma 5 per un periodo continuativo non superiore a sei mesi hanno diritto ad usufruire di permessi non retribuiti in misura pari al numero dei giorni di congedo ordinario che avrebbero maturato nello stesso arco di tempo lavorativo.

Visto quanto dichiarato dal richiedente nell'istanza di cui sopra, la sussistenza dei requisiti previsti per la concessione del congedo di che trattasi:

- di essere figlio convivente della persona con handicap grave;
- di essere entrambi residenti nello stesso stabile dal 1° febbraio 2023.
- che nessun altro familiare convivente ed avente diritto ha richiesto di usufruire per lo stesso disabile del congedo straordinario retribuito per lo stesso periodo, giusta dichiarazione pervenuta tramite mail il 26.01.2023;
- che il disabile non è ricoverato a tempo pieno presso istituto specializzato;
- di prestare assistenza continua al familiare disabile;
- di non aver fruito, in tutta la vita lavorativa, del congedo straordinario non retribuito per "gravi e documentati motivi familiari" (art. 4, comma 2 L.53/2000) ;

Considerato che, durante il periodo di congedo, il richiedente ha diritto di percepire un'indennità corrispondente all'ultima retribuzione corrisposta e cioè quella relativa all'ultimo mese di lavoro che precede il congedo ma con riferimento esclusivamente alle voci fisse e continuative del trattamento (articolo 42, comma 5 ter del Decreto Legislativo n.151/2001) e che i periodi di congedo straordinario non sono computati ai fini della maturazione di ferie, tredicesima, trattamento di fine rapporto e trattamenti di fine servizio;

Rilevato che il dipendente ...*omissis*... ha usufruito del congedo di che trattasi nel seguente periodo:

- dal 13.02.2023 al 30.04.2023 gg. 77
- dal 01.05.2023 al 28.07.2023 gg. 89
- dal 29.07.2023 al 02.11.2023 gg. 97
- dal 03.11.2023 al 17.11.2023 gg. 15
- dal 09.07.2024 al 02.08.2024 gg. 25

Totale gg **303**

Considerato che la suddetta domanda risulta accoglibile ai sensi della normativa vigente;

Ritenuto dover provvedere in merito;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento Comunale di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

Visto il vigente Regolamento Comunale di Contabilità;

Visto il Regolamento Comunale sui Controlli Interni;

Visto l'O.R.EE.LL;

DETERMINA

Di accogliere, per i motivi espressi meglio in premessa, l'istanza del sig. ...*omissis*... dipendente a tempo indeterminato;

Di concedere allo stesso un congedo straordinario retribuito ai sensi dell'art. 42 comma 5 del D.Lgs. 151/2001, così come modificato dal D.lgs. 119/2011, a decorrere dal 03.08.2024 al 30.08.2024, al fine di assistere il proprio familiare ...*omissis*... , quale avente diritto nella posizione di ...*omissis*... convivente della persona disabile in situazione di gravità, salvo revoca qualora venissero meno i benefici;

Di dare atto che il dipendente in argomento ha l'obbligo di comunicare tempestivamente all'Ufficio Risorse Umane di questo Ente ogni variazione della situazione di fatto e di diritto rispetto alla normativa descritta in narrativa da cui consegue il venir meno della titolarità dei benefici in questione;

Di trasmettere il presente provvedimento all'interessato, nonché all'Ufficio Stipendi per gli adempimenti di competenza.

Di dare atto che:

- il richiedente ha diritto di percepire un'indennità corrispondente all'ultima retribuzione corrisposta, ma con riferimento esclusivamente alle voci fisse e continuative del trattamento (articolo 42, comma 5-ter del Decreto Legislativo n. 151/2001) con esclusione degli emolumenti variabili della retribuzione accessoria, che non abbiano, cioè, carattere fisso e continuativo;
- ai sensi del comma 5 – quinquies dell'art. 42 del D. Lgs. n. 151 del 2001 i periodi di congedo straordinario non sono computati ai fini della maturazione di ferie, tredicesima, trattamento di fine rapporto e trattamenti di fine servizio (cfr.: Circolare INPDAP n.11 del 2001 e Circolare n.1/2012 Dipartimento della Funzione Pubblica Servizio Studi e Consulenza Trattamento Personale);
- ai fini del controllo preventivo di cui all'art. 147-bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa è attestata dal parere favorevole reso dallo scrivente dirigente con la sottoscrizione del presente provvedimento;
- ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 62/2013, per il presente provvedimento non sussiste situazione di conflitto di interessi né in capo al responsabile di procedimento né in capo al sottoscritto dirigente competente ad adottare il presente atto.

Di rendere noto che, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Risorse Umane, dott. Valentina Polizzi.

Di evidenziare che il presente provvedimento non è rilevante ai fini del rispetto delle norme riguardanti l'Amministrazione Trasparente, di cui al D. Lgs. n. 33/2013 e che, pertanto, non verrà pubblicato nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente.

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento con l'esclusione degli allegati e l'omissione dei dati sensibili contenuti nel presente provvedimento ai sensi dell'art. 4 D.Lgs 196/2003.

Il Resp.le del Servizio Risorse Umane
F.to (Dott. Valentina Polizzi)

Il Dirigente del 3° Settore
F.to (Dott. Raffaele Gallo)